

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantuno.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 7320, di conversione del decreto-legge n. 266 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla IX Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Discussione della proposta di legge:
Parco nazionale della pace (968).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione è volta ad istituire nel comune di Sant'Anna di Stazzema, teatro di una delle più efferate stragi naziste, un Parco nazionale della pace, da intendersi quale punto di riferimento per ricordare le vittime di tutti gli eccidi; rilevato, inoltre, che il provvedimento è molto atteso dalla comunità locale, ne auspica la sollecita approvazione.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALBERTO MICHELINI, rilevato che i gruppi del Polo per le libertà condividono il contenuto della proposta di legge, sottolinea, in particolare, la necessità di assicurare la massima informazione sulle iniziative previste, affinché diventino, al di fuori di qualsiasi forma di strumentalizzazione o revisionismo storico, occasione di riflessione per riaffermare i valori dell'amore, del dialogo e della reciproca comprensione.

ROSANNA MORONI, nel ricordare con grande commozione l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, giudica l'istituzione del Parco nazionale della pace un dovere morale per tenerne vivo il ricordo. Sottolinea che una vera pacificazione non può venire dall'odio e dalla confusione tra vittime e carnefici; auspica infine la sollecita approvazione della proposta di legge.

MARIA LENTI sottolinea il grande valore etico del provvedimento, auspicando una gestione del Parco della pace tesa ad esaltarne il significato culturale ed il rilievo educativo per le giovani generazioni.

VALTER BIELLI, rilevata la necessità di affermare e trasmettere valori che costituiscono punti di riferimento per la società, soprattutto per le giovani generazioni, ritiene che l'istituzione del Parco nazionale della pace a Sant'Anna di Stazzema, rappresenti un passo concreto per onorare la memoria storica ed offrire un utile contributo alla democrazia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, ringrazia i deputati intervenuti nella discussione, manifestando particolare apprezzamento per il contributo offerto dal deputato Moroni, che ha stimolato, rievocando con toni intensi e partecipati, una commossa riflessione sull'eccidio di Sant'Anna di Stazzema; si compiace quindi per l'ampio consenso registrato sul provvedimento in esame.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ringrazia i deputati intervenuti ed i presentatori della proposta di legge, sottolineando l'estrema rilevanza che tale iniziativa riveste al fine di contrastare il vuoto di valori ed i fenomeni degenerativi che sembrano investire le giovani generazioni; auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento, riservandosi di proporre un'eventuale modifica di carattere tecnico relativamente alla copertura finanziaria.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GUSTAVO SELVA, ricordato che nella seduta di ieri un ampio schieramento di

forze politiche ha chiesto l'adozione di provvedimenti nei confronti dei direttori del *TG1* e del *TG3* per la trasmissione di immagini lesive dei diritti dei minori, stigmatizza il fatto che il consiglio di amministrazione della RAI non ha tenuto conto di tale orientamento ed ha respinto le dimissioni presentate dai direttori di testata; rilevato che tale situazione appare offensiva e limitativa del potere della Camera, si riserva di sottoporre la questione al Presidente Violante.

BEPPE PISANU condivide pienamente le considerazioni del deputato Selva, sottolineando la vergognosa « manfrina » inscenata dal consiglio di amministrazione della RAI; invita pertanto il Presidente della Camera ad assumere le determinazioni conseguenti all'evidente contrasto tra la volontà espressa dalla Camera e la decisione assunta dalla maggioranza del consiglio di amministrazione della RAI.

FRANCESCO MONACO stigmatizza le strumentalizzazioni politiche della vicenda richiamata, in merito alla quale la Camera ha espresso un giudizio sostanzialmente unanime, che tuttavia non ha riguardato la questione delle dimissioni dei direttori del *TG1* e del *TG3*.

VALTER BIELLI, ribadito che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo condanna senza infingimenti la trasmissione di un servizio giornalistico che non avrebbe dovuto essere proposto al pubblico televisivo, giudica erronea la richiesta formulata dai presidenti dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia, pur ritenendo che sulla vicenda si renderà necessaria una presa di posizione del Parlamento.

Discussione di una mozione: Mancata conversione del decreto-legge n. 111 del 2000 (Liste elettorali).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

Prende atto che il deputato Pisanu rinuncia ad illustrarla e che i deputati Selva e Bielli rinunziano ad intervenire.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

BEPPE PISANU, constatato che il rappresentante del Governo ha rinunciato ad intervenire, chiede di poter illustrare la sua mozione.

PRESIDENTE lo consente.

BEPPE PISANU ricorda che la sua mozione n. 473 è volta ad impegnare il Governo — del quale ritiene opportuno acquisire l'orientamento — a ripristinare la situazione anteriore all'adozione del decreto-legge n. 111 del 10 maggio 2000, nella consapevolezza della necessità di garantire il rispetto di principi costituzionali già gravemente violati.

PRESIDENTE rileva che lo strumento della mozione è finalizzato a promuovere un dibattito in aula, non a chiedere il parere del Governo su un determinato argomento, essendo a tal fine opportuni gli strumenti del sindacato ispettivo.

BEPPE PISANU precisa di aver chiesto di acquisire l'orientamento del Governo per valutare l'opportunità di fare eventualmente ricorso ad ulteriori strumenti parlamentari.

PRESIDENTE consente ai deputati Selva e Bielli di intervenire, nonostante vi abbiano già rinunciato.

GUSTAVO SELVA, rilevato che il Governo ha fornito al Parlamento soltanto il dato numerico ma non i nominativi dei cittadini cancellati dalle liste elettorali,

ritiene che l'Esecutivo dovrebbe fornire chiarimenti sulla procedura seguita, che, peraltro, appare lesiva di diritti costituzionalmente garantiti; si riserva di sottoporre la questione all'attenzione del Presidente della Repubblica.

VALTER BIELLI sottolinea l'intento propagandistico e demagogico del dispositivo della mozione, che non tiene conto della competenza dei comuni in materia di aggiornamento delle liste elettorali; chiede ai gruppi parlamentari del Polo per le libertà di impegnarsi per la sollecita approvazione del disegno di legge in materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamato l'iter parlamentare del disegno di legge approvato dal Senato il 9 maggio scorso, e del successivo decreto-legge n. 111 in materia di cancellazione dalle liste elettorali di nominativi dei cittadini irreperibili, ritiene che non sia stato leso alcun diritto: si è invece uniformata la condizione dei cittadini residenti in Italia a quella dei residenti all'estero; sottolinea infine l'esigenza di una più puntuale e corretta gestione dell'AIRE, precisa che sinora è pervenuta risposta da 6 mila 500 comuni in relazione ai dati concernenti i nominativi degli elettori cancellati dalle liste.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente quando sia prevista la votazione del suo atto di indirizzo.

PRESIDENTE precisa che il calendario dei lavori dell'Assemblea prevede che la votazione della mozione Pisanu n. 473 abbia luogo martedì 3 ottobre 2000.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella costituzione della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 22).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 2 ottobre 2000, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 22).

La seduta termina alle 10,55.